



di Tartitarta

la parola DEL DI' DI FESTA

di fra' Adriano Appollonio (Mago Magone)



Attendendo Gesù

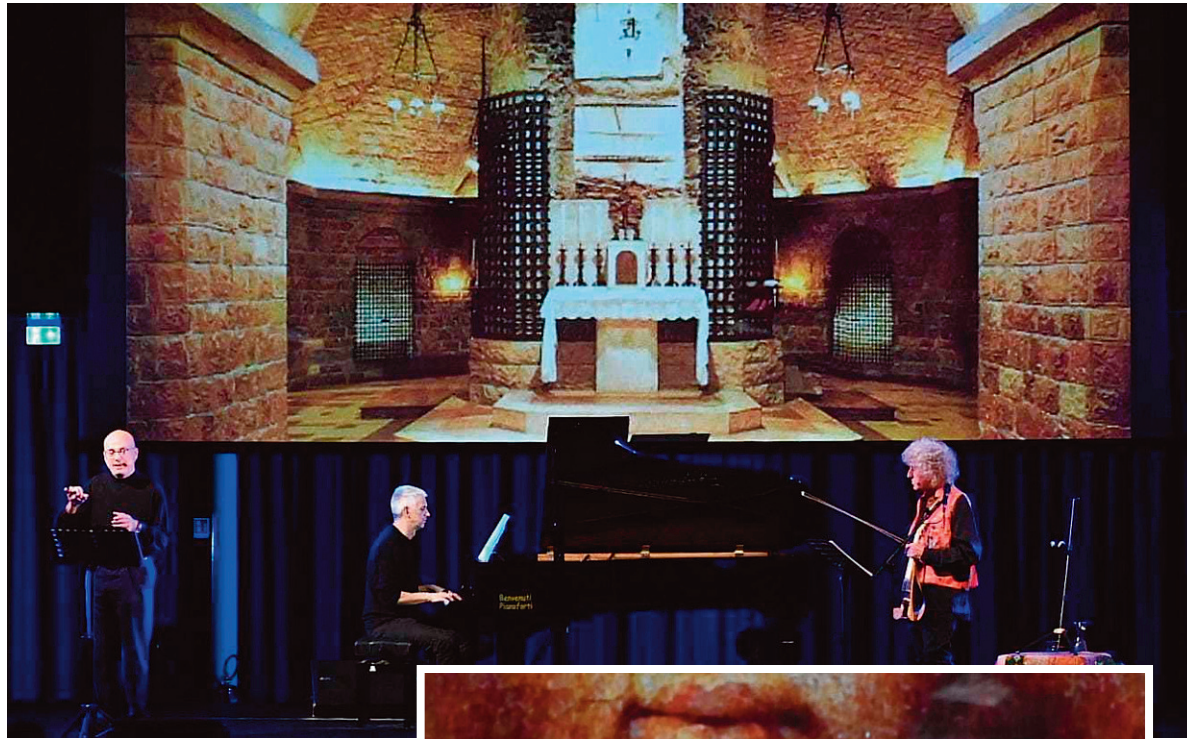
«Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti». Con ancora gli ultimi coriandoli del carnevale, riprende il tempo della Quaresima. Siamo stati abituati a pensarlo come il tempo nel quale rinunciare alle cose buone: fare penitenze, rinunciare ai dolci, smettere di sorridere! Invece questo è il tempo di grazia che il Signore ci dona per riflettere sul grande dono che è stata la vita e anche la morte di Gesù, ma soprattutto la sua risurrezione. Allora ci prepariamo con questo tempo al triduo santo nel quale ascolteremo tutta la Passione di Gesù ma soprattutto rivivremo con Lui la Sua risurrezione. Quindi dobbiamo «allenarci» per vivere un momento di gioia grande e questo richiede attenzione e concentrazione. Le «penitenze» ci aiuteranno a comprendere quale grande dono è stato per noi il Figlio e quale grande amore ha avuto per noi il Padre donandocelo. Buona quaresima. Pace.

● SAN GIULIANO Presentato dal giornalista Aldo Cazzullo e dal cantautore Angelo Branduardi

Al Pala Todisco la prima nazionale di «Francesco»

DI LUIGI PUCCINI

Di fronte ad oltre ottocento spettatori, il giornalista e narratore televisivo **Aldo Cazzullo** ha regalato al pubblico pisano confluente al Pala Todisco la prima nazionale dello spettacolo «Francesco». Emozioni assicurate, già all'ingresso, dove una enorme croce illuminata di rosso accoglieva il pubblico nella struttura immersa nella campagna sangiulianese. Scenografia essenziale: una pedana, un pianoforte - suonato da **Fabio Valdemair** - un violino - suonato da **Angelo Branduardi** e due microfoni (utili al dialogo tra Cazzullo e Branduardi). «Francesco» racconta l'Italia medievale e la storia del santo d'Assisi, la sua vita, le sue scelte radicali, considerate «folli» dai suoi contemporanei. E che ancora, a distanza di otto secoli, fanno discutere e «attraggono» migliaia e migliaia di persone. San Francesco «è il fondatore dell'identità del nostro paese» ha affermato Cazzullo «perché è il precursore dell'umanesimo». San Francesco era anche un gran comunicatore: «Oggi, ne sono sicuro, utilizzerebbe i social». San Francesco «parla di "sorella morte" mentre oggi gli autocrati pensano a come rendersi immortali trasformandosi in una sorta di post-umani tecnologici». Si scaglia «contro coloro che accumulano denaro senza preoccuparsi di lavorare, ma semplicemente speculando». San Francesco attento ai bambini e ai loro bisogni e pensieri; alle donne; all'ambiente e agli animali, creature di Dio verso le quali occorre usare rispetto. Una vita breve - san Francesco morirà a 44 anni - ma intensa e complessa. Aldo Cazzullo - autore di un volume da mesi nella classifica dei libri più venduti in Italia - non teme di essere smentito quando afferma che san Francesco è stato «il primo italiano della storia». Meritato l'applauso finale - caloroso e intenso - anche delle autorità presenti: come **Donato Todisco** che si è detto orgoglioso di aver potuto accogliere l'evento in una struttura a impatto ambientale «zero». O il vicepresidente del consiglio regionale **Antonio Mazzeo**, il direttore della Caritas diocesana **don Emanuele Morelli**, il provveditore agli studi **Andrea Simonetti**, il rappresentante dell'Opera della primaziale **Andrea Cinacchi** dell'Opera del Duomo, il direttore del Museo della grafica a Pisa **Alessandro**



Tosi, il direttore del Centro per l'innovazione e la diffusione della cultura (Cidic), **Saulle Panizza** il rettore dell'ateneo pisano **Riccardo Zucchi**. Proprio l'università di Pisa, attraverso l'ufficio del rettore ed il Cidic aveva promosso l'iniziativa, la prima della rassegna «San Francesco 1226-2026. Spiritualità, dialogo e fratellanza nel mondo globale» che proseguirà ancora nei prossimi mesi. Prodotto da Corvino Produzioni (Bologna), «Francesco» sarà ora portato nei teatri italiani nel corso del 2026, rendendo la tappa pisana, interamente gratuita, un'occasione unica: la prima nazionale di un progetto destinato a un ampio pubblico. Nel fotoservizio di **Gabriele Ranieri** lo spettacolo «Francesco»

il PROGRAMMA

Pisa

San Francesco: lectio di Tomaso Montanari sull'invenzione del presepe

Dopo il tutto esaurito al Pala Todisco per la prima nazionale di «Francesco», con **Aldo Cazzullo e Angelo Branduardi**, l'Università di Pisa prosegue la rassegna «San Francesco 1226-2026. Spiritualità, Dialogo e Fratellanza nel mondo globale» con due appuntamenti che si

svolgeranno al Palazzo La Sapienza. Giovedì 19 febbraio, alle 17.30 nell'Aula Magna Nuova, per la sezione «Lectio Magistralis», il professor



Tomaso Montanari, storico dell'arte e saggista, rettore dell'Università per stranieri di Siena, parlerà di «Vivere da stranieri: Francesco e l'invenzione del presepe». Interverrà all'incontro il rettore **Riccardo Zucchi**.

A seguito del click day scattato nei giorni scorsi, l'appuntamento (ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti su prenotazione) è sold out. Per permettere a tutti gli interessati di poter assistere alla *lectio magistralis* è stata, pertanto, prevista la diretta *streaming* sul canale *youtube* dell'Ateneo (il link è presente sul sito della rassegna <https://sanfrancesco2026.unipi.it>). I biglietti già prenotati sono validi per l'ingresso entro mezz'ora prima dell'inizio dell'evento. Dopo tale orario, qualora si rendessero disponibili alcuni posti saranno assegnati alle eventuali persone presenti in attesa sul posto.

A seguire il professor Montanari sarà disponibile per il rituale del «firma copie» cui potranno accedere anche le persone che non sono riuscite a prenotare il biglietto per seguire in presenza tale iniziativa.

Il giorno, successivo, venerdì 20 febbraio alle 17,30 nell'Aula Magna Storica Palazzo La Sapienza, per la sezione «seminari», **Maria Teresa Dolso, Michela Lazzeroni e Pietro Maranesi** interverranno sul tema «Francesco d'Assisi e la Povertà Evangelica: origini, sviluppi e contraddizioni». Modererà l'incontro: **Pierluigi Consorti**. Le prenotazioni sono in corso sul sito <https://sanfrancesco2026.unipi.it> (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti su prenotazione).

Come per il precedente appuntamento, i biglietti già prenotati sono validi per l'ingresso entro mezz'ora prima dell'inizio dell'evento, pertanto entro le 17. Dopo tale orario, qualora si rendessero disponibili alcuni posti saranno assegnati alle eventuali persone presenti in attesa sul posto. La rassegna, promossa dall'Università di Pisa attraverso l'ufficio del Rettore e il Centro per l'innovazione e la diffusione della cultura (Cidic), si articola in un ricco calendario di appuntamenti che, tra febbraio e aprile 2026, vede alternarsi spettacoli teatrali, lectio magistralis, concerti, mostre, proiezioni cinematografiche e attività didattiche, con la partecipazione di protagonisti di primo piano del panorama culturale italiano.

Per partecipare agli eventi della rassegna si invita a seguire le indicazioni riportate sul sito dedicato <https://sanfrancesco2026.unipi.it>, in continuo aggiornamento.